

tificare gli atti di morte dei militari deceduti in guerra; (425).

Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1924, n. 1216, riflettente la nomina a sottotenente medico di complemento o di riserva degli aspiranti medici laureati in medicina e chirurgia. (*Approvato dal Senato*) (426).

**PRESIDENTE.** Do atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione di questi disegni di legge. Saranno trasmessi agli uffici.

#### Presentazione di relazioni.

**PRESIDENTE.** Gli onorevoli Rubino e Miliani hanno facoltà di recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

**RUBINO.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge:

Approvazione del testo di Convenzione 19 settembre 1924, fra lo Stato e le provincie di Palermo e di Trapani a composizione della vertenza riguardante la sovvenzione dovuta per la ferrovia Palermo-Marsala Trapani (76).

**MILIANI.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 27 novembre 1919, n. 2265, che regola la costituzione consorziale e l'ordinamento delle cattedre ambulanti di agricoltura, nonché lo stato giuridico ed economico del relativo personale tecnico; 21 ottobre 1923, n. 2471, che aumenta i contributi obbligatori dello Stato e delle provincie alle cattedre ambulanti di agricoltura; 10 aprile 1924, n. 620, che detta nuove norme per la costituzione dei consorzi delle cattedre ambulanti di agricoltura e per il trattamento economico del personale tecnico delle stesse. (151)

**PRESIDENTE.** Do atto agli onorevoli Rubino e Miliani della presentazione di questa relazioni. Saranno stampate, distribuite e iscritte nell'ordine del giorno.

#### Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1925-1926.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1925-26.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Caprice.

**CAPRICE.** Onorevoli colleghi, quando, or non è molto, io vidi l'onorevole Giolitti sor-

gere ad esprimere il suo pensiero antitetico al fascismo, in questa Camera, io pensai che alla fine fosse per maturarsi quel processo di chiarificazione così necessario al fascismo, per poter meglio definire la sua funzione, per poter meglio significare l'importanza di quello che noi chiamiamo momento storico.

Ma il suo sillogismo, per chi ben guardi, trovò immediata interferenza in quello dell'onorevole Soleri, che di lì a poco venne a far come la parafrasi del suo autore.

L'onorevole Giolitti si proclamava incline alla nostra politica estera, ma dichiarava di votar contro il Governo, per la sua politica interna. L'onorevole Soleri si dichiarava contro il Governo, perchè la politica interna, alla sua volta, poteva influire in senso negativo contro la politica estera, che, in risultanza, sentiva di dover approvare l'onorevole Giolitti.

Se non vi è una precisa antitesi fra i due concetti, vi è una rilevabile confusione, che in genere involge la critica di tutte le opposizioni; e ciò sia per le loro diverse origini, che per gli svariati atteggiamenti. E mentre l'Aventino fugge da noi, per testimoniare, col suo atto, che manca in questa Camera la libertà di parola, ieri il partito comunista poteva colorarsi di eroismo, qui intervenendo, non solo con parole audaci, ma sfidando persino il responso delle inchieste e di ogni statistica di ordine economico.

Tutto questo dimostra che la politica interna viene spesso confusa, e talvolta stranamente, come fece ieri l'onorevole Damen, con altra, che strettamente sarebbe comprensibile nell'economia nazionale; e tutto ciò dimostra altresì che non un'idea concreta, autoctona, basilare informa le odierne opposizioni, bensì uno stato d'animo, e nelle veci di un concetto informatore.

Pertanto venne tentata quasi tutta la gamma degl'istituti di diritto pubblico e si volle giungere pur anche alla comparazione con gli eventi lontani e diversi del Ministero Pelloux.

Ma intanto presso il popolo si è determinato un senso di disillusione, perchè il popolo pare debba attendersi che, dall'esperienza della guerra e del dopo-guerra, e di fronte a questa nuova situazione mondiale economica, in cui le stirpi lottano l'una contro l'altra, per una egemonia economica, traluce in Parlamento un'idea nuova, un concetto informatore del modo onde meglio disciplinar la resistenza e la lotta nazionale nella difficile contesa mondiale.